

Sabotaggio!

Il Direttore della Direzione Regionale al Personale, de facto, paralizza l'esercizio del potere esecutivo nella Regione Lazio.

In casi come questi, e in piena campagna elettorale, la classica domanda “*cui prodest?*” non può non avere che una sola, ovvia, risposta. E pur non volendo essere maliziosi, dopo l'ennesima decisione in danno del personale regionale, come USB non possiamo non chiedere, senza mezzi termini, il licenziamento per giusta causa e per manifesta inadeguatezza, del “NON”-Direttore al Personale.

Quale la goccia che ha fatto traboccare il vaso? Di seguito i fatti salienti:

- in data 22 giugno 2023 la Giunta regionale ha deciso una prima proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa;
- in data 24 novembre 2023 la Giunta regionale ha deciso una seconda proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa fino allo scorso 31 maggio;
- in data 5 marzo 2024 si è conclusa la procedura di confronto tra le OO.SS. e l'Amministrazione regionale in merito alla disciplina per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- in data 12 aprile 2024 la Giunta regionale ha approvato la disciplina per il conferimento e la revoca degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- in data 18 aprile 2024 la disciplina per gli incarichi di Elevata Qualificazione, con relativa storia di tutta la vicenda, è stata ufficialmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- in data 28 maggio 2024 sono stati pubblicati i bandi per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione;
- in data 31 maggio 2024 sono giunti a termine gli incarichi di Posizione Organizzativa rimettendo, de facto, in capo ai singoli dirigenti ogni “*responsabilità esclusiva dell'adozione degli atti finali e conseguenti*”, in pratica innescando i prodromi per la paralisi di ogni attività amministrativa nell'Ente;
- in data 3 giugno 2024 addirittura CGIL, CISL e UIL, ormai silenziosi da anni tanto da indurre alcuni a ritenerli cerebralmente morti, hanno veementemente protestato per la gravità della situazione provocata dalle scelte sbagliate del Direttore al Personale e per i gravissimi disagi economici arrecati a centinaia di funzionari.

Se tutto ciò non è avvenuto intenzionalmente, è certamente avvenuto a causa di una palese incompetenza nella gestione del personale. A chi di dovere l'onere di trarre le inevitabili conclusioni e di assumere le conseguenti determinazioni del caso.

USB SEMPRE DALLA PARTE DEI LAVORATORI